

IL CASO/LA PISANA: PIANO NON FATTIBILE

## La svolta sulla Roma-Lido "No alla cordata francese"

I sogni della cordata guidata dai francesi della Ratp Dev e del suo **project financing** per trasformare la Roma-Lido, il "treno più lento d'Italia", in una moderna metropolitana sono finiti in un cassetto. Venerdì scorso la Conferenza dei servizi della Regione ha giudicato "non fattibile" il secondo progetto presentato.

PAOLO BOCCACCI  
A PAGINA VII

# Svolta Roma-Lido la Regione bocchia la cordata francese Piano sicurezza a Fs

## Ora per la gestione l'ipotesi della gara De Luca: "I costi saranno dimezzati"

PAOLO BOCCACCI

I sogni della cordata guidata dai francesi della Ratp Dev, il colosso delle ferrovie d'oltralpe, e dal suo **project financing** per trasformare la Roma-Lido, definita da Legambiente "la linea Caronte", in una moderna metropolitana e per gestirla per 25 anni, sono finiti in un cassetto.

Venerdì scorso la Conferenza dei servizi della Regione del governatore Zingaretti ha ufficialmente giudicato "non fattibile" il secondo progetto presentato dal gruppo (oltre a Ratp Dev Italia, Ansaldo Sts, Ansaldo Breda, ora dei giapponesi di Hitachi, Salcef, Cilia Italia, Archite Cna e Engin Pering). Se prima chiedevano 200 milioni alla Regione contro i 240 che avrebbero messo a disposizione, e un canone concessorio annuo di 45 milioni i primi cinque anni e di 60 per gli altri venti, poi avevano abbandonato l'idea dei 200 milioni anticipati, ma aumentato il canone annuale a 85 milioni per 25 anni.

Ma anche questa volta dal Ministero dei Lavori Pubblici a Roma

Capitale, dall'Atac alla Regione, il no è stato netto, da una parte perché il progetto è stato considerato troppo oneroso, ma anche per non affidare contemporaneamente la gestione del servizio e l'uso gratuito di depositi e tecnologie di proprietà dell'Atac.

E la novità non è soltanto questa. La Regione infatti si appresta non soltanto a stendere una delibera con le motivazioni del "no" ai francesi, ma incassa la decisione del governo, dopo la tragedia sui binari in Puglia, di affidare a Ferrovie la messa in sicurezza di tutte le linee concesse, tra cui anche la Roma-Lido e la Roma-Viterbo. In sostanza questo significherà che sulla tratta che unisce la città al mare, la più frequentata dai pendolari, verranno installati sistemi automatici e ristrutturato tutto il materiale rotabile e quello della rete aerea. Una gran parte dei lavori che sarebbero serviti per trasformare in metropolitana la linea, per la quale lo stesso governo ha anche stanziato 180 milioni per il progetto e l'acquisto di nuovi treni.

Ed a questo punto la Regione,

Verranno installati sistemi automatici e ristrutturato tutto il materiale rotabile e quello della rete aerea

proprietaria della Roma-Lido, dovrà pensare alla sua gestione, per il momento prorogata ad Atac, ma è sempre più possibile una gara europea, alla quale a questo punto potranno partecipare la stessa Atac, Ferrovie e chi altro vorrà, compresi i francesi di Rapt-Dev, avendo le stesse chances di successo.

La controproposta della cordata d'oltralpe era stata un tentativo di rientrare in gioco all'indomani della promessa dei 180 milioni da parte del governo, mentre altri 100 erano stati accantonati dall'assessore regionale alla Mobilità Civita per lavori, che sono ancora in corso, di ristrutturazione e manutenzione straordinaria.

«Ammodernare la Roma-Lido è urgente» afferma Athos De Luca, Pd, l'ex consigliere che fin dall'inizio si è battuto contro il piano dei francesi «Ora i costi saranno dimezzati e con i fondi del governo potremo trasformare la linea in un metrò. Abbiamo scongiurato l'inizio della privatizzazione del trasporto romano. Atac potrà giocare le sue carte nella gara per continuare la gestione».

LA VICENDA

LO STOP

La Regione ha dichiarato "non fattibile" il progetto del gruppo guidato dalla Rapt Dev